



**Gonzalo Hidalgo Bayal**

**Il paradosso del controllore**

Edizioni Socrates, pp. 210, euro 13,50

★★★

Si può perdere un treno e con esso anche la propria identità? È quello che accade a un anziano viaggiatore di cui non sapremo le generalità. L'uomo si ritrova senza i suoi effetti personali nella stazione di una località sconosciuta. Cerca un controllore a cui chiedere come fare a ripartire, ma si imbatte in una serie di strani personaggi. Lo spagnolo Bayal orchestra un romanzo metafisico, dove il protagonista da viaggiatore diventa forestiero, senza smettere di cercare il controllore, per scoprire di averlo più vicino di quanto credesse.

FLORINDA FIAMMA



**Robert Ward**

**Io sono Red Baker**

Barney Edizioni, pp. 346, euro 16,50

★★★

Baltimora, anni '80: l'acciaieria chiude e Red Baker e i suoi colleghi rimangono senza lavoro alla soglia dei 40 anni. Ci vuole niente per ritrovarsi spinti ai margini: chi si tira un colpo di fucile, chi si attacca alla bottiglia o non riesce più a tenere le fila della famiglia, perso tra il culo dell'amante e le anfetamine. La fuga, che era sogno di un nuovo inizio, diventa una necessità, questione di vita o di morte. Racconta in prima persona fatti e misfatti lo stesso Red Baker, americano medio, alle prese con qualcosa di più grande di lui (e di tutti): una società impetuosa, impreparata ai grandi mutamenti nel mondo del lavoro.

FRANCO CAPACCHIONE



**RODGE GLASS**

**Voglio la testa di Ryan Giggs**

66hand2nd, pp. 230, euro 16,00

★★★★½

SE IL TUO DESTINO È A FORMA DI PALLONE, NON SARÀ FACILE MANDARLO IN RETE. Ti devi spezzare la schiena in squadre di periferia, imparare a stare al tuo posto in seconda squadra e aspettare, se arrivi in prima, il grande momento in cui ti chiameranno in campo. Se poi quando è il tuo turno ti sprechi in un brutto fallo e interviene il caso – nella variante "sfiga nera" –, non puoi farci niente: sei fregato. Bastano 133 secondi a Mickey Wilson nel 1992 per entrare e uscire definitivamente dagli annali del Manchester United all'Old Trafford, inseguendo un passaggio del compagno Ryan Giggs, allora agli esordi, e spezzandosi una gamba per recuperarlo. Una gamba che non si rimetterà mai in sesto, come la vita del protagonista di *Voglio la testa di Ryan Giggs* dell'inglese Rodge Glass, un romanzo che racconta quanto sia dura veder sfiorire un talento e di come ogni ossessione – in questo caso il calcio, sviscerato grottescamente – possa distruggerti.

Narrato alternando diversi piani temporali, tra la ricostruzione della propria vita passata e una stagione da campioni dell'Armata Rossa di Manchester (il 2008 in cui vinse la Champions League) seguita da un Mickey tifoso ormai alcolizzato, il libro di Glass ha un ritmo che trascina. Il protagonista, che il lettore incontra da piccolo quando Sir Alex Ferguson decide di allenarlo, fa sperare invano: dopo l'incidente, esce dai giri velocemente, anche perché l'alcolismo non perdona. Rimasto solo, nonostante una relazione e un figlio, non riesce mai a crescere, inchiodato alla vecchia idea di squadra: «Non doveva essere uno per tutti e tutti per uno?». Doveva, ma non lo è: autogol. **ALESSANDRO BERETTA**

**In poche parole**

**Roberto Mandracchia**

**Vita, morte e miracoli**

Baldini&Castoldi, pp. 180, euro 10,90

Canio Cavicchia è il custode del cimitero in un piccolo paese del Sud Italia. Tutti lo considerano strano, ma è ben voluto. Fino a quando rifiuta di credere, come invece fanno tutti, alle visioni mistiche di una compaesana che in poco tempo diventa una celebrità, e con lei il piccolo centro. Canio, con il suo rifiuto, si trasforma in corpo estraneo, voce fuori dal coro. Per la lettura, Mandracchia consiglia una colonna sonora davvero doc. **F.C.**

**Jo Lendle**

**Una terra senza fine**

Keller, pp. 364, euro 16,50

La vita, a cavallo tra Ottocento e Novecento, del berlinese Alfred Wegener, meteorologo, ideatore della teoria della deriva dei continenti. Jo Lendle, l'autore, compone il ritratto di un uomo modernissimo, dall'esistenza inquietata, teso a dimostrare la sua teoria, accolta con ironia dal mondo scientifico. Con pagine bellissime che raccontano un emozionante viaggio in mongolfiera o le due spedizioni nei paesaggi silenziosi della Groenlandia. **F.C.**

**Annie Ernaux**

**Il posto**

L'Orma, pp. 114, euro 10,00

Frammenti di memoria: "Nessuna poesia del ricordo, nessuna gongolante derisione". Muore il padre e Annie Ernaux ne ricostruisce l'esistenza: una persona semplice, senza istruzione, con una figlia devota allo studio, alla scrittura. Il motivo di orgoglio del padre, la passione per i libri, crea nella figlia un sentimento di progressivo straniamento per le sue origini. Questo libro rende omaggio, con pudore, a quelle origini, a quell'uomo. **F.C.**



**Elisa Ruotolo**

**Ovunque, proteggici**

Nottetempo, pp. 316, euro 16,50

★★★★½

In molti modi si può uccidere, con violenza, per gelosia o solo mentendo. Senza svelare cosa accade, sappiamo subito però che su Lorenzo Giosa, a 50 anni, pesa l'accusa di essere un assassino. Una colpa che si tramanda di padre in figlio per quasi un secolo, e che guida lunghi anni di guerra, segreti e follia. Lorenzo ripercorre le vicende di Villa Giosa attraverso un albero genealogico che riunisce le vite di Rosaria e Ettore, Blacmàn – suo padre – uomo misterioso e strambo, Nivio e Francesca, Rachele, Mariano, Giovanni e le sue quiete rinunce, Domenico emigrato in America e diventato fuorilegge. Storie impudiche di una genia condannata all'infelicità e a maternità frustrate. È la saga familiare narrata nel romanzo di Elisa Ruotolo, trentanovenne candidata al Premio Strega 2014, che affronta la questione delle radici e della poca importanza dei legami di sangue. Con la sua lingua complessa e pastosa, *Ovunque, proteggici* apre il gusto a una scrittura metaforica, che accompagna il lettore nelle storie dei Giosa, costretti a invocare protezione per sopravvivere alle loro vite segnate dal disamore. **F.F.**



**Sarah Hall**

**La bella indifferenza**

Gran via, pp. 192, euro 14,50

★★★★

«Meglio annegare per un'ora nel blu di quei piccoli fiori che vivere un'eternità in un gelido paradiso». Una citazione di Kathleen Jamie, poetessa scozzese, fa da apertura, eloquente. Elogi per Hall, anglosassone, secondo *Granta* tra le penne under 40 più interessanti, e stupore per la bellezza di questi racconti venuti dopo *Ritratto di un uomo morto*, suo romanzo più famoso. Perché niente come le short stories può regalare un ritratto completo della natura umana. In sette storie si snodano parallelismi innegabili, stilisticamente e per accadimenti, tra i luoghi (Londra, Africa, Cumbria) e l'universo fisico-emotivo di chi li vive-abita. La connessione tra l'ambiente e il corpo che, di rimando, freme, è forte, è scambio tra il dentro e il fuori a rendere il testo poetico e primordiale, innervato di sensualità feroce pur coinvolgendo uomini e donne apparentemente anonimi. Con un twist di violenza, tensione elettrica, in senso lato, che affiora dopo ingannevole quiete. Prosa che dice di ciò che siamo, animali sociali alle prese con l'irrazionale del mondo che poi, alla fine, siamo sempre noi. **CARLOTTA VISSANI**

LIBRI